DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 213

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 9 Settembre 2020

VENEZIA MESTRE

www.gazzettino.it

Bibione isolata, riparte il pressing per strada e casello

IL CASO

Bibione isolata a causa di un incidente, gli operatori turistici chiedono interventi. «L'incidente di lunedì ha evidenziato ancora una volta i limiti delle strade di accesso a Bibione - ribadiscono gli operatori - La località balneare, che prima della pandemia registrava nei mesi estivi più di 5 milioni di presenze turistiche, è dotata di un unico collegamento stradale dall'entroterra ed è priva di un casello autostradale dedicato. I rischi che ne conseguono sono emersi nuovamente quando, a causa di un sinistro avvenuto lungo la strada di ingresso a Bibione, tutto è rimasto bloccato, tanto che nessuno per alcune ore si è potuto muovere da e per la località turistica, con un ulteriore danno per tutti».

Lunedì le code hanno raggiunto i 10 chilometri, ma i disagi sarebbero potuti essere maggiori se l'incidente fosse avvenuto durante il periodo estivo o nel weekend, quando il traffico è più intenso. La Fondazione Think Tank Nord Est da anni cerca di sensibilizzare amministratori, istituzioni e categorie economiche sulla necessità di intervenire per risolvere l'isolamento di Bibione. Non solo con incontri e studi, ma anche con proposte presentate direttamente. Infatti, a fine 2019, un gruppo di imprenditori e professionisti soci della Fondazione ha presentato al Comune di San Michele il progetto di fattibilità tecnico-economica del secondo accesso stradale a Bibione: si tratta di una bretella che collega la strada provinciale 74 nei pressi di Bevazzana con la località Pineda, bypassando così la zona centrale di Bibione. Il progetto giunge a compimento di un percorso di studio di alcuni anni, durante i quali la Fondazione Think Tank Nord Est si è confrontata anche con la presidenza del Consiglio.

LE CODE DI LUNEDI' HANNO RIPROPOSTO IL PROBLEMA DELL'UNICO ACCESSO. APPELLO DEGLI OPERATORI E DELLA FONDAZIONE THINK TANK

AUTOSTRADA Il casello di Latisana non basta a Bibione

Infatti, l'infrastruttura verrebbe realizzata con la formula del partenariato pubblico-privato: tuttavia, trattandosi di "opera fredda", che non prevede un ritorno economico sotto forma di pedaggio, il recupero dell'investimento del privato avverrebbe attraverso un canone annuale versato dalla pubblica amministrazione, sulla base di un "pedaggio ombra" calcolato sul volume di traffico rilevato lungo l'infrastruttura. Una modalità innovativa, che per la prima volta verrebbe utilizzata in Italia.

«Da anni segnaliamo la necessità di intervenire con urgenza per potenziare il sistema infrastrutturale di accesso a Bibione - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank - perché una località turistica così frequentata non può essere servita da un solo collegamento stradale ed essere ancora sprovvista di un casello autostradale dedicato. Non ci spieghiamo i continui rinvii della politica: l'isolamento di lunedì ha palesato i problemi anche di sicurezza che possono crearsi in caso di incidente o di traffico molto sostenuto. Chiediamo all'amministrazione comunale di San Michele e alla Regione - conclude Ferrarelli - una risposta concreta ai nostri continui appelli: cittadini, imprese e turisti vogliono sapere quali sono i tempi per la realizzazione del secondo accesso e del casello autostradale».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA